

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME LXXX

**FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE CASSE MUTUE
DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI**

(Esercizio 1961)

Presentata alla Presidenza il 7 ottobre 1964

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 319 del 22 aprile 1964	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 1961 della Federazione nazionale Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Bilancio consuntivo esercizio 1961	»	20
Relazione del Presidente	»	32
Relazione del Collegio sindacale	»	37

PAGINA BIANCA

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 22 aprile 1964;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la **Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per i coltivatori diretti** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1961, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale della Federazione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259, del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 13 agosto 1964 dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1961;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1961 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per i coltivatori diretti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
F.to Cecconi

IL PRESIDENTE
F.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961 DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE CASSE MUTUE DI MALATTIA PER I COLTIVATORI DIRETTI

1. — Con decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1961 — comunicato il 28 settembre successivo — la Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per i coltivatori diretti è stata sottoposta al controllo della Corte ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

2. — La legge 22 novembre 1954, n. 1136, rese obbligatoria l'assicurazione di malattia per i proprietari, affittuari, enfiteuti, usufruttuari, che direttamente e abitualmente si dedicano alla normale coltivazione dei fondi o all'allevamento e al governo del bestiame, nonché per gli appartenenti ai rispettivi nuclei familiari, che lavorino abitualmente nei fondi o che siano a carico degli aventi diritto.

Agli assicurati spettano le seguenti prestazioni:

- a) assistenza sanitaria generica a domicilio e in ambulatorio;
- b) assistenza ospedaliera;
- c) assistenza sanitaria specialistica, diagnostica e curativa;
- d) assistenza ostetrica.

Restano escluse le malattie la cui assistenza compete ai Consorzi antitubercolari, o ad altri Enti pubblici o il cui rischio sia coperto da altra forma di assicurazione obbligatoria.

È data facoltà ai titolari dell'assistenza di malattia — riuniti in Casse mutue comunali — di estendere l'assicurazione alle forme di assistenza farmaceutica e di assistenza integrativa.

La stessa legge 22 novembre 1954, n. 1136, istituì in ogni comune, Casse mutue comunali, ad esse conferendo facoltà di scindersi in Casse mutue frazionali o di fondersi in Casse mutue intercomunali; istituì, inoltre, in ogni provincia un Cassa mutua provinciale e riunì tutte le Casse provinciali in una Federazione nazionale, cui attribui funzioni regolatrici della attività e della gestione delle Casse stesse, con particolare riguardo alle esigenze del coordinamento e della solidarietà nell'ambito nazionale.

Le Casse mutue comunali, frazionali e intercomunali, le Casse mutue provinciali e la Federazione nazionale, hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono sottoposte alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Al fabbisogno finanziario si provvede:

a) con un contributo annuo a carico dello Stato di lire 1.500, per ciascun coltivatore diretto e familiare assistibile;

b) con un contributo a carico delle aziende condotte da coltivatori diretti soggetti all'assicurazione obbligatoria, da determinarsi di anno in anno in conformità del regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2138, e successive modificazioni;

c) con un contributo capitaro annuo, per ciascun coltivatore diretto e familiare soggetti all'assicurazione obbligatoria, nella misura occorrente a conseguire un gettito complessivo pari al carico del contributo previsto dalla precedente lettera b);

d) con una eventuale quota integrativa da stabilirsi dalla Cassa mutua comunale per la copertura dell'eventuale maggiore costo dell'assistenza sanitaria generica e per la estensione delle prestazioni nelle forme facoltative, tranne che il maggior costo dipenda da epidemie o da altri eventi straordinari;

e) con il contributo di lire 2.575.000.000 concesso dallo Stato, dal 1° luglio 1960, con legge 29 giugno 1961, n. 576, a titolo di concorso globale annuo, quale integrazione del contributo di cui alla lettera b).

È in facoltà degli Enti comunali di assistenza di versare alle mutue comunali, parzialmente o totalmente, il contributo *pro capite* dovuto da famiglie di coltivatori diretti in condizioni di particolare stato di bisogno.

L'accertamento degli assistibili (e quindi dei contribuenti) nonché la compilazione dei ruoli è devoluta dalla legge istituzionale al Servizio dei contributi agricoli unificati.

I ruoli pervengono al Ricevitore provinciale, e quindi all'Esattore comunale, dopo il visto di esecutorietà da parte dell'Intendenza di finanza e la riscossione avviene con la procedura ed i privilegi delle imposte dirette.

Il Ricevitore provinciale versa le rate alla Banca Nazionale del Lavoro di Roma in conto corrente la cui disponibilità è regolata dal Ministero del lavoro.

In base ai dati forniti dal Servizio per i contributi agricoli unificati il Ministero determina la somma da accreditare al conto corrente bancario della Federazione precisando il tipo di contributo e l'anno di riferimento del ruolo.

La Federazione, effettuati gli opportuni controlli, provvede ad emettere l'ordinativo di pagamento, a favore della Banca cassiere della Mutua provinciale, dell'intero ammontare della somma riscossa per ciascuna provincia, accreditando il contributo aziendale alla Mutua provinciale, per l'assistenza sanitaria così specialistica che ospedaliera, ed il contributo capitaro base ed integrativo ad ogni singola Mutua comunale in conformità alle risultanze dei ruoli in riscossione.

3. — Organi delle varie Casse (con particolare riferimento alla materia dei bilanci):

Casse mutue comunali:

Presidente: eletto dal Consiglio direttivo.

Assemblea: composta dai coltivatori titolari di aziende iscritti negli elenchi; destinataria della relazione del Consiglio direttivo sull'attività svolta dalla Cassa.

Consiglio direttivo (15 membri): delibera sul conto preventivo e, su quello consuntivo, secondo le modalità ed i termini indicati dalla Cassa mutua provinciale, che ne approva le deliberazioni, le quali divengono esecutive ove, entro 30 giorni, non pervenga comunicazione sospensiva o contraria.

Comitato di gestione:

Collegio sindacale: composto da tre membri, di cui uno nominato dalla Cassa Mutua provinciale e due eletti dall'assemblea comunale.

Casse mutue provinciali:

Presidente: eletto dal Consiglio direttivo.

Assemblea: composta dai presidenti delle Casse mutue comunali, approva il bilancio preventivo e consuntivo nel rispetto delle norme fissate dalla Federazione.

Consiglio direttivo (11 membri): delibera sul bilancio preventivo e su quello consuntivo, da sottoporre all'assemblea. Le delibere sono sottoposte all'approvazione della Federazione e diventano esecutive se entro 30 giorni non pervenga comunicazione sospensiva o contraria.

Giunta esecutiva:

Collegio sindacale: composto di 3 membri di cui uno con funzioni di presidente nominato dal Prefetto, uno nominato dalla Federazione ed uno eletto dall'assemblea provinciale.

Federazione nazionale:

Presidente: nominato dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Assemblea: composta dai Presidenti delle Casse mutue provinciali: approva il bilancio consuntivo.

Consiglio centrale: delibera sul bilancio preventivo, predisporre e approva il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea nazionale. Le deliberazioni sono soggette all'approvazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Giunta centrale:

Collegio sindacale: composto da 5 membri di cui: uno con funzioni di presidente nominato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, uno nominato dal Ministero del tesoro e tre eletti dall'Assemblea nazionale.

Le cariche hanno la durata di anni tre e sono gratuite, eccezione fatta per le eventuali indennità stabilite per il presidente nazionale e per i presidenti provinciali dal Consiglio centrale.

4. — Il conto consuntivo per l'esercizio 1961, presenta, in base agli accertamenti, le seguenti

ENTRATE	
Residui attivi	L. 12.906.245.234
<i>Effettive:</i>	
Ordinarie:	
Contributo aziendale da assegnare	L. 9.146.206.462
Contributo aziendale quota per la Federazione (5 per cento).	» 481.379.283
Interessi attivi	» 158.347.519
Fitti attivi	» 4.874.334
Straordinarie	» —
	» 9.790.807.598
Movimento di capitali	» 1.290.000
Partite di giro	» 31.450.440.768
	Totale . . . L. 54.148.783.600

Quanto alle seguenti entrate si osserva:

Contributo aziendale da assegnare, milioni 9.146,2.

Vi affluiscono i contributi versati alla Federazione per la ripartizione alle Casse mutue provinciali. Trattasi sostanzialmente di partita di giro che andrebbe come tale iscritta nel conto.

Contributo aziendale - Quota per la Federazione 5 per cento.

Trattasi di un prelevamento non autorizzato da alcuna norma che la Federazione opera sul contributo aziendale per le sue spese di funzionamento. La Corte, con determinazione n. 160, adottata nell'adunanza del 18 dicembre 1962, ciò considerato, e, ritenuto, inoltre, che con disegno di legge all'esame del Parlamento (Senato della Repubblica, 3ª legislatura, n. 2208, articolo 2, ultimo comma) veniva disposto che «al finanziamento della Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per i coltivatori diretti si provvede con una quota del concorso globale annuo dello Stato di cui all'articolo 1, lettera b), della legge 29 giugno 1961, n. 576, nella misura proposta, anno per anno, dal Consiglio centrale ed approvata con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro», richiese il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di promuovere i necessari provvedimenti di sanatoria di detti illegittimi prelievi.

Il predetto disegno di legge si è concentrato nella legge 9 gennaio 1963, n. 9 (articolo 31), che ha, inoltre, concesso, per l'esercizio finanziario 1962-63, un contributo straordinario di lire 5 miliardi per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, ad integrazione del contributo di cui alla legge 29 giugno 1961, n. 576.

Non risulta che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale abbia - a tutt'oggi - promosso i provvedimenti richiesti dalla Corte.

Interessi attivi, milioni 158,3.

Essendo prodotti da somme non di spettanza della Federazione, ma delle varie casse mutue, a queste andrebbero accreditati. È, inoltre, da notare che la cifra di milioni 158,3,

risultanze:

USCITE

Residui passivi L. 12.906.245.234

Effettive:

Ordinarie:

Assegnazione contributo aziendale L. 9.146.206.462

Concorso spese alle Casse mutue provinciali » 300.000.000

Generali » 36.874.287

Personale centrale » 176.246.560

Casse mutue provinciali » 33.349.002

Quota annua per elezioni » 500.000

Straordinarie:

Fondo di riserva » 95.145.042

Movimento di capitali » 3.776.245

Partite di giro » 31.450.440.768

Totale L. 54.148.783.600

riscossa a tale titolo, non comprende gli interessi maturati sulle giacenze di cassa nel corso dell'esercizio 1961, che figureranno, pertanto, come maggiori residui attivi nell'esercizio 1962.

Nel prospetto che segue sono indicate le somme percepite dalla Federazione, dall'origine al 31 dicembre 1961, per quota 5 per cento ed interessi attivi: in totale lire 3.730.977.608.

	INTERESSI ATTIVI		Totale	5 % CONTRIBUTO AZIENDALE		Totale
	Competenza	Residui		Competenza	Residui	
1955	145.379.960	—	145.379.960	—	—	—
1956	370.129.050	—	370.129.050	—	—	—
1957	453.674.771	—	453.674.771	—	—	—
1958	442.979.701	—	442.979.701	—	—	—
1959	418.199.190	—	418.199.190	364.450.445	—	364.450.445
1960	366.491.865	18.658.500	385.150.365	479.784.317	19.365.134	499.149.451
1961	158.347.519	1.276.788	159.624.307	481.379.283	10.861.085	492.240.368
Totale.	2.355.202.056	19.935.288	2.375.137.344	1.325.614.045	30.226.219	1.355.840.264

Quanto alle seguenti uscite, si osserva:

— Assegnazione contributo aziendale, milioni 9.146,2.

L'ammontare bilancia con l'uguale importo delle entrate, comportandosi, secondo già rilevato, come partite di giro.

— Concorso spese Casse mutue provinciali, milioni 300.

Costituisce l'impegno della Federazione quale concorso nelle spese sostenute da talune Casse mutue provinciali nell'interesse di altre provincie o per compiti di interesse generale. Tale impegno, pur non avendo nell'esercizio comportato alcun pagamento, è stato portato per intero a chiusura dell'esercizio stesso come debito della Federazione.

— Spese per le Casse mutue provinciali, milioni 33,3.

Si riferiscono al personale non direttivo che la Federazione ha messo a disposizione di alcune Casse mutue provinciali.

— Fondo di riserva, milioni 95,1.

Costituisce la somma non prelevata dal fondo di riserva, previsto in milioni 167,3, che dalla Federazione viene considerata come spesa e che va ad incrementare il fondo di riserva generale.

5. — Il Conto patrimoniale presenta le seguenti risultanze:

Attivo:

Banca cassiere	L.	678.867.828	
Crediti diversi	»	6.911.346.675	
Mobili arredi macchine	»	35.537.391	
Immobili	»	240.000.000	
			L. 7.865.751.894

Passivo:

Debiti diversi	L.	6.786.889.825	
Impegno per acquisto immobile	»	42.521.340	
Fondo spese elezioni	»	1.598.071	
Fondo indennità liquidazione personale	»	144.802.306	
Fondo ammortamento beni mobili	»	29.304.000	
Fondo di riserva	»	615.402.961	
			» 7.619.518.503
Patrimonio netto	L.		<u>246.233.391</u>

Sulle principali seguenti voci si considera:

— Crediti diversi, milioni 6.911,3; sono costituiti in gran parte da entrate contributive da riscuotere (milioni 5.326 di cui milioni 153 quale quota 5 per cento spettante alla Federazione); dal conto vincolato presso la Banca nazionale del lavoro, milioni 1.500; da anticipazioni alle Casse mutue provinciali.

— Debiti diversi, milioni 6.786,9; costituiti principalmente da debiti verso le Casse mutue provinciali e comunali (milioni 6.470) e dai 300 milioni del concorso spese alle Casse stesse di cui si è detto innanzi.

— Fondo di riserva: milioni 615,4.

È la risultante delle assegnazioni dei vari esercizi come appresso:

Esercizio 1956	L.	138.093.507
» 1957	»	65.947.688
» 1959	»	196.510.765
» 1960	»	119.705.959
» 1961	»	95.145.042
Totale	L.	<u>615.402.961</u>

Poiché la Federazione non ha compiti di assistenza, ma solo di coordinamento e di vigilanza, la costituzione del fondo di riserva non si giustifica.

Le somme percepite dalla Federazione, per il suo funzionamento (quota 5 per cento ed interessi attivi) sembrano esuberanti rispetto alle effettive esigenze: prova ne sia che l'Ente ha destinato alle Casse mutue provinciali la somma di lire 300 milioni quale concorso nelle spese (nel 1960 il concorso stesso fu di lire 250 milioni).

Il Collegio sindacale ha attestato la regolarità della gestione, la perfetta corrispondenza delle cifre esposte nel conto consuntivo con quelle delle singole contabilità ed ha invitato l'Assemblea nazionale ad approvare il conto stesso. L'approvazione è stata data dall'Assemblea nella riunione del 27 giugno 1962.

La Corte, con sua determinazione, adottata nell'adunanza del 18 dicembre 1962, ha richiesto il Ministero del lavoro e della previdenza sociale di pronunciarsi sulla deliberazione del Consiglio centrale della Federazione relativa all'approvazione del conto consuntivo 1961 (articolo 13, ultimo comma, legge 22 novembre 1954, n. 1136). Nessuna comunicazione, peraltro, risulta, in proposito, finora pervenuta alla Corte.

Il Ministero ha provveduto all'approvazione dei conti consuntivi degli esercizi 1955, 1956, 1957, 1958.

6. — Rapporti Federmutue - Mutue provinciali - Mutue comunali.

La Federazione nazionale ha fatto presente che dal conto consuntivo non si possono desumere i costi delle prestazioni sanitarie né le incidenze delle spese generali e per il personale.

Queste indicazioni vengono date dal riepilogo dei bilanci consuntivi delle 92 mutue provinciali e dai 7.813 conti consuntivi delle mutue comunali, intercomunali e provinciali; riepilogo che viene redatto annualmente dalla Federazione in base ai conti consuntivi pervenuti.

L'assicurazione di malattia è gestita dalle Casse mutue provinciali e comunali; alla Federazione sono attribuite funzioni regolatrici dell'attività e della gestione delle Casse mutue provinciali, con particolare riguardo alle esigenze del coordinamento e della solidarietà nell'ambito nazionale (articolo 5, quarto comma, legge 22 novembre 1954, n. 1136).

I contributi (dello Stato e degli assicurati) sono di spettanza delle Casse mutue provinciali e comunali alle quali vengono ripartiti dalla Federazione (articolo 24, legge n. 1136 del 1954); a quest'ultima è solo assegnata una quota del contributo statale a titolo di finanziamento per le proprie spese.

In termini monetari, con riferimento all'esercizio in esame, la Federazione ha introitato, per finanziamento delle proprie spese, milioni 481,4, inoltre le Casse mutue provinciali (n. 92) e le Casse mutue comunali (n. 7.813), hanno introitato per contributi, complessivamente milioni 29.100.

La Federazione nazionale e le Casse mutue provinciali e comunali hanno tutte personalità giuridica di diritto pubblico; solo la Federazione è stata peraltro sottoposta al controllo della Corte dei conti, con decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1961, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Alla Federazione nazionale spettano, nella sua funzione regolatrice dell'attività e della gestione delle Casse mutue provinciali, numerose attribuzioni che in sintesi possono riassumersi come appresso:

Rispetto alle Casse mutue comunali:

impartire direttive in ordine alle forme di assistenza facoltativa gestite dalle Mutue comunali ed all'adozione di forme di assistenza integrativa (articolo 19, lettera c), legge istitutiva);

impartire direttive generali circa le modalità di erogazione dell'assistenza (articolo 19, lettera c);

stabilire criteri per l'organizzazione delle Mutue comunali (articolo 21, ultimo comma);

Rispetto alle Casse mutue provinciali:

nominare un Commissario nei casi previsti dall'articolo 14 della legge istitutiva;

nominare un sindaco effettivo ed un sindaco supplente (articolo 10);

proporre al Ministero del lavoro la misura annua dei contributi aziendali e capitaro (articolo 13);

approvare il piano di ripartizione fra le Mutue provinciali del contributo di solidarietà (articolo 13):

approvare il Regolamento delle prestazioni obbligatorie (articolo 13);
approvare il Regolamento del personale delle Casse mutue (articolo 13);
stabilire i criteri generali per l'organizzazione delle Casse mutue (articolo 14);
nominare i Direttori delle Casse mutue provinciali (articolo 14);
decidere sui ricorsi in seconda istanza degli assicurati in materia di prestazioni (articolo 14);
approvare le deliberazioni adottate dalle Casse mutue provinciali (articolo 14) relative:

- a) al bilancio preventivo e consuntivo;
- b) alle modalità di erogazione delle prestazioni agli assicurati;
- c) all'acquisto e all'alienazione di immobili;
- d) alle convenzioni da stipulare in sede provinciale per l'espletamento dell'assistenza.

La situazione che nasce dall'ordinamento, così com'è stato sommariamente riassunto, presenta caratteristiche peculiari sulle quali la Corte ha soffermato la sua attenzione nell'intento di individuare quali debbano essere, ai fini del controllo, i rapporti ed i collegamenti fra centro e periferia.

Pertanto la Corte considera che, pur tenendo conto del sistema di autonomia nel cui ambito le predette attribuzioni devono esercitarsi, la Federazione nazionale non possa esimersi dal dare conto della sua attività di direzione, coordinamento e vigilanza in tutti i suoi aspetti, sia nei riflessi dell'attività assistenziale svolta dalle Casse mutue provinciali, sia, e con speciale riguardo, all'erogazione dei contributi dalle Casse stesse amministrati (1).

(1) Analoga osservazione è stata fatta nella relazione al Parlamento per la Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per gli artigiani, la cui gestione presenta sostanzialmente le stesse caratteristiche.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RIEPILOGO DEI BILANCI CONSUNTIVI DAL 1955 AL 1961.

ENTRATE.

DENOMINAZIONE	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961	Totale generale
1. — Contributo dello Stato:								
capitario	11.451.733.250	9.388.153.500	10.067.146.500	10.031.385.500	9.929.092.500	9.753.316.500	9.482.163.000	70.102.910.750
globale	—	—	—	—	—	—	3.862.500.000	3.862.500.000
2. — Contributi a carico dei coltiva- tori diretti:								
aziendale (b)	4.015.540.326	4.256.070.673	4.713.480.018	5.941.499.427	7.725.528.284	9.763.691.342	9.627.585.745	46.043.395.815
capitario principale	4.434.539.538	4.694.002.805	5.057.790.048	5.015.652.524	4.963.103.565	4.876.658.162	4.741.081.500	33.782.838.142
capitario integrativo	—	14.359.132	299.270.008	399.133.164	1.346.602.226	1.395.287.187	1.387.247.918	4.841.890.635
3. — Impianti attivi	150.896.125	405.945.227	507.055.571	537.201.469	475.204.850	425.855.333	226.971.675	2.729.100.250
4. — Fitti attivi	—	—	—	—	—	9.365.860	19.237.669	28.603.529
5. — Altre entrate	—	—	19.353.064	17.117.041	71.732.753	117.392.652	296.788.557	522.384.067
TOTALE	20.052.709.239	18.758.501.337	20.664.095.209	21.941.909.125	24.511.264.178	26.341.567.036	29.643.576.064	161.913.622.188

(a) Il contributo capitario dello Stato ha avuto decorrenza tre mesi prima dell'entrata in vigore della legge 22 novembre 1954, n. 1136 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 13 dicembre 1954).

(b) Il carico del contributo aziendale è quello che risulta dai ruoli in riscossione, dedotti gli sgravi.

RIEPILOGO DEI BILANCI CONSUNTIVI E SPESE UNITARIE DAL 1955 AL 1958

USCITE.

DENOMINAZIONE	1955		1956		1957		1958	
	Importo totale	Importo unitario assistibili n. 5.912.731	Importo totale	Importo unitario assistibili n. 6.258.635	Importo totale	Importo unitario assistibili n. 6.711.574	Importo totale	Importo unitario assistibili n. 6.687.536
1. — Spese per l'assistenza:								
specialistica	703.131.199	119	1.761.227.546	281	2.151.052.248	321	2.583.077.304	386
ospedaliera	5.213.239.099	882	9.109.961.757	1.456	10.378.138.499	1.546	11.761.831.778	1.758
generica	2.050.179.115	347	4.421.731.216	706	4.983.309.960	742	5.099.497.495	763
vigilanza e prestazioni interne	47.913.534	8	137.234.399	22	254.731.410	38	472.185.355	71
Totale	8.014.462.947	1.356	15.430.154.918	2.465	17.767.232.117	2.647	19.916.591.932	2.978
2. — Spese di amministrazione:								
generali e per il personale	835.712.580	141	1.247.702.630	199	2.058.104.961	307	2.443.999.612	365
altre spese	476.594.134	81	246.711.025	40	117.697.334	18	213.194.457	32
Totale	1.312.306.714	222	1.494.413.655	239	2.175.802.295	325	2.657.194.069	397
3. — Fondo di riserva	—	—	138.093.507	22	65.947.688	10	—	—
4. — Acquisto beni:								
mobili	210.085.270	35	102.210.864	16	268.974.072	40	342.810.482	53
immobili	—	—	—	—	130.678.984	20	347.249.182	52
Totale	210.085.270	35	102.210.864	16	399.653.056	60	690.059.664	105
TOTALE GENERALE	9.536.854.931	1.613	17.164.872.944	2.742	20.408.635.156	3.042	23.263.845.665	3.480
Avanzo di amministrazione	10.515.854.308	—	1.593.628.393	—	255.460.053	—	—	—
Disavanzo	—	—	—	—	—	—	1.321.936.540	—
A pareggio con l'entrata	20.052.709.239	—	18.758.501.337	—	20.664.095.209	—	21.941.909.125	—

RIEPILOGO DEI BILANCI CONSUNTIVI E SPESE UNITARIE DAL 1959 AL 1961

USCITE.

DENOMINAZIONE	1959		1960		1961		Totale generale
	Importo totale	Importo unitario assistibili n. 6.619.399	Importo totale	Importo unitario assistibili n. 6.502.211	Importo totale	Importo unitario assistibili n. 6.321.442	
1. - Spese per l'assistenza:							
specialistica	2.769.141.354	418	3.155.200.690	485	3.408.121.997	539	16.530.952.338
ospedaliera	15.609.437.399	2.358	15.693.595.728	2.414	16.879.352.114	2.670	84.645.556.374
generica	5.314.907.187	803	5.521.444.055	849	5.600.864.311	886	32.991.933.339
vigilanza e prestazioni interne	644.112.615	97	1.031.510.460	159	1.103.167.778	175	3.690.855.551
Totale	24.337.598.555	3.676	25.401.750.933	3.907	26.991.506.200	4.270	137.859.297.602
2. - Spese di amministrazione:							
generali e per il personale	2.586.193.055	391	2.830.571.607	435	3.230.099.361	511	15.232.383.806
altre spese	204.350.558	31	9.638.420	1	337.447.253	53	1.605.633.181
Totale	2.790.543.613	422	2.840.210.027	436	3.567.546.614	564	16.838.016.987
3. - Fondo di riserva	196.510.765	30	119.705.959	18	95.145.042	15	615.402.961
4. - Acquisto beni:							
mobili	340.101.746	51	431.617.777	67	287.747.109	46	1.983.547.320
immobili	435.391.607	66	822.168.330	126	907.234.983	144	2.642.723.086
Totale	775.493.353	117	1.253.786.107	193	1.194.982.092	190	4.626.270.406
TOTALE GENERALE	28.100.146.286	4.245	29.615.453.026	4.554	31.849.179.948	5.039	159.938.987.956
Avanzo di amministrazione	—	—	—	—	—	—	1.974.634.232
Disavanzo	3.588.882.108	—	3.278.885.990	—	2.205.603.884	—	—
A pareggio con l'Entrata	24.511.264.178	—	26.341.507.036	—	29.643.576.064	—	161.913.622.188

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PERCENTUALE SU OGNI 100 LIRE DI SPESA

	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961
1. — Spese per l'assistenza	84,04	90,34	87,15	85,62	87,23	86,13	85,01
2. — Spese generali	8,77	7,30	10,09	10,50	9,27	9,59	4,53
3. — Spese per il personale	—	—	—	—	—	—	5,64
4. — Diverse	4,99	1,77	0,81	0,91	0,72	0,03	1,06
5. — Acquisto di beni	2,20	0,59	1,95	2,97	2,78	4,25	3,76
	100	100	100	100	100	100	100

AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DI CIASCUN ESERCIZIO

Avanzo:

1955	L. 10.515.854.308
1956	» 1.593.628.393
1957	» 255.460.053

Totale Avanzo . . . L. 12.364.942.754

Disavanzo:

1958	L. 1.321.936.540
1959	» 3.588.882.108
1960	» 3.273.885.990
1961	» 2.205.603.884

Totale Disavanzo . . . L. 10.390.308.522

Al 31 dicembre 1961: Avanzo . . . L. 1.974.634.232

RISULTATO PER ENTE AL 31 DICEMBRE 1961.

Fondi presso le Banche-Cassiere:

Conti correnti liberi:

Federmutue	L.	678.867.828
92 Casse mutue provinciali	»	1.784.654.695
7.813 Casse mutue comunali, intercomunali e frazionali	»	1.235.205.930
		<hr/>
Totale	L.	3.698.528.453

Conti correnti vincolati:

Federmutue	»	1.500.000.000
		<hr/>
Totale	L.	5.198.528.453
		<hr/> <hr/>

Risultato di Amministrazione:

Federmutue	L.	pareggio
Casse mutue provinciali n. 51, disavanzo	L.	2.454.729.343
Casse mutue provinciali n. 41, avanzo	»	1.933.443.028
		<hr/>
Disavanzo	»	521.286.315
Casse mutue comunali, n. 1.144, disavanzo	L.	306.631.151
Casse mutue comunali n. 6.661, avanzo	»	2.802.551.698
Casse mutue comunali n. 8, pareggio	»	—
		<hr/>
Avanzo	»	2.495.920.547
		<hr/>
Risultato generale	L.	1.974.634.232
		<hr/> <hr/>

PAGINA BIANCA

DOCUMENTI ALLEGATI

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1961

RIASSUNTO DEL CONTO FINANZIARIO

PARTE I. — ENTRATE		PARTE II. — USCITE	
Gestione dei residui	L. 12.906.245.234	Gestione dei residui	L. 12.906.245.234
Titolo I. — Entrate effettive	» 9.790.807.598	Titolo I. — Uscite effettive	» 9.788.321.353
Titolo II. — Movimento capitali	» 1.290.000	Titolo II. — Movimento capitali	» 3.776.245
Titolo III. — Partite di giro	» 31.450.440.768	Titolo III. — Partite di giro	» 31.450.440.768
Totale L. 54.148.783.600		Totale L. 54.148.783.600	

IL PRESIDENTE
F.to Luigi Anchisi

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
F.to Giuseppe Zuccarello

IL DIRETTORE CENTRALE
F.to Vito Palermo

IL COLLEGIO DEI SINDACI
F.to Tenaglia
» Janniello
» De Cao
» Lucarella
» Uva

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO AL 31 DICEMBRE 1961

GESTIONE DEI RESIDUI

Fondo cassa al 31 dicembre 1960 L.	14.851.945	Residui passivi 1957 L.	804.829.697
Residui attivi 1957 »	535.728.374	Residui passivi 1958 »	752.139.504
Residui attivi 1958 »	557.700.103	Residui passivi 1959 »	2.574.266.656
Residui attivi 1959 »	3.398.576.358	Residui passivi 1960 »	8.775.009.377
Residui attivi 1960 »	8.399.388.454		
Totale L.	12.906.245.234	Totale L.	12.906.245.234

GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate effettive L.	9.790.807.598	Entrate per movimento capitali L.	1.290.000
Uscite effettive. »	9.788.321.353	Uscite per movimento capitali »	3.776.245
		Disavanzo per movimento capitali »	2.486.245
Avanzo economico L.	2.486.245	Risultato finale al 31 dicembre 1961 »	pareggio

PARALLELO DELLE RISCOSSIONI E PAGAMENTI

	IN CONTO		Totale
	dei residui	della competenza	
Riscossioni operate	8.787.465.089	38.449.971.836	47.237.436.925
Pagamenti eseguiti	9.279.604.939	37.278.964.158	46.558.569.097
		Saldo presso il Cassiere . . .	678.867.828

BILANCIO CONSUNTIVO 1961.

PARTE I. — ENTRATE

DESCRIZIONE		Bilancio 1960 e riaccertamenti Preventivo 1961	Riscosse	Da riscuotere	Totale
GESTIONE DEI RESIDUI					
<i>A</i>	Fondo cassa al 31 dicembre 1960	14.851.945	14.851.945	—	14.851.945
<i>B/57</i>	Residui attivi 1957	535.728.374	291.723.385	244.004.989	535.728.374
<i>B/58</i>	Residui attivi 1958	557.700.103	316.956.804	240.743.299	557.700.103
<i>B/59</i>	Residui attivi 1959	3.398.576.358	2.055.337.209	1.343.239.149	3.398.576.358
<i>B/60</i>	Residui attivi 1960	8.399.388.454	6.108.595.746	2.290.792.708	8.399.388.454
		12.906.245.234	8.787.465.089	4.118.780.145	12.906.245.234
GESTIONE DI COMPETENZA					
TITOLO I.					
ENTRATE EFFETTIVE.					
<i>Categoria I. — Entrate ordinarie.</i>					
<i>1</i>	Contributo aziendale da assegnare	10.046.250.000	7.476.148.038	1.670.058.424	9.146.206.462
<i>2</i>	Contributo aziendale — Quota per la Federazione (5 per cento) . .	528.750.000	393.481.477	87.897.806	481.379.283
<i>3</i>	Interessi attivi	225.000.000	158.347.519	—	158.347.519
<i>3/bis</i>	Fitti attivi	4.874.333	4.874.334	—	4.874.334
<i>Categoria II. — Entrate straordinarie.</i>					
<i>4</i>	Diverse	<i>per memoria</i>	—	—	—
Totale Titolo I		10.804.874.333	8.032.851.368	1.757.956.230	9.790.807.598
TITOLO II.					
MOVIMENTO DI CAPITALI.					
<i>5</i>	Alienazione beni mobili	1.500.000	1.290.000	—	1.290.000
<i>6</i>	Riscossione fondi vincolati	2.000.000.000	—	—	—
Totale Titolo II		2.001.500.000	1.290.000	—	1.290.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PARTE I. — ENTRATE

DESCRIZIONE	Bilancio 1960 e riaccertamenti Preventivo 1961	Riscosse	Da riscuotere	Totale	
TITOLO III.					
PARTITE DI GIRO.					
7	Servizio Cassa mutue provinciali e comunali:				
	a) Contributo dello Stato — Quota capitaria.	10.000.000.000	10.000.000.000	—	10.000.000.000
	b) Contributo dello Stato — Concorso globale:	3.862.500.000	3.862.500.000	—	3.862.500.000
	c) Contributo capitario	5.000.000.000	4.008.118.156	732.963.344	4.741.081.500
	d) Contributo integrativo	1.500.000.000	1.169.851.175	217.396.743	1.387.247.918
8	Recupero stipendi ed accessori anticipati per conto Casse mutue provinciali	400.000.000	312.222.632	8.041.954	320.264.586
9	Recupero somme anticipate	500.000.000	3.542.659	4.672.341	8.215.000
10	Recupero anticipazioni alle Casse mutue provinciali	10.000.000.000	9.468.325.387	70.766.804	9.539.092.191
11	Ritenute al personale	55.000.000	43.014.339	—	43.014.339
12	Riscossioni per conto terzi.	2.500.000.000	1.548.256.120	769.114	1.549.025.234
	Totale Titolo III	33.817.500.000	30.415.830.468	1.034.610.300	31.450.440.768
	TOTALE PARTE I - ENTRATE.	59.530.119.567	47.237.436.925	6.911.346.675	54.148.783.600

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PARTE II. — USCITE.

DESCRIZIONE		Bilancio 1960 e riaccertamenti Preventivo 1961	Pagate	Da pagare	Totale
GESTIONE DEI RESIDUI					
C/57	Residui passivi 1957	804.829.697	351.829.095	453.000.602	804.829.697
C/58	Residui passivi 1958	752.139.504	494.200.853	257.938.651	752.139.504
C/59	Residui passivi 1959	2.574.266.656	2.040.666.647	533.600.009	2.574.266.656
C/60	Residui passivi 1960	8.775.009.377	6.392.908.344	2.382.101.033	8.775.009.377
		12.906.245.234	9.279.604.939	3.626.640.295	12.906.245.234
GESTIONE DI COMPETENZA					
TITOLO I.					
USCITE EFFETTIVE.					
<i>Categoria I. — Uscite ordinarie.</i>					
<i>A) Spese per la solidarietà nazionale:</i>					
1	Assegnazione contributo aziendale	10.046.250.000	7.459.649.199	1.686.557.263	9.146.206.462
1/bis	Concorso spese alle Casse mutue provinciali	300.000.000	—	300.000.000	300.000.000
		10.346.250.000	7.459.649.199	1.986.557.263	9.446.206.462
<i>B) Spese generali:</i>					
2	Spese per gli Organi amministrativi				
	a) Indennità	<i>per memoria</i>	—	—	—
	b) Missioni, viaggi ed altre spese	4.000.000	3.850.807	—	3.850.807
3	Fitto locali	12.360.000	—	12.360.000	12.360.000
4	Illuminazione e riscaldamento . .	2.000.000	676.410	597.843	1.274.253
5	Posta, telegrafo, telefono	5.000.000	4.376.515	—	4.376.515
6	Cancelleria e stampati	5.000.000	3.570.023	15.000	3.585.023
7	Manutenzione locali e beni mobili	2.500.000	901.182	—	901.182
8	Pubblicazioni, giornali, riviste, ecc.	20.000.000	5.129.719	—	5.129.719
9	Consulenze e legali	4.500.000	3.384.729	—	3.384.729
10	Diverse	3.000.000	2.012.059	—	2.012.059
		58.360.000	23.901.444	12.972.843	36.874.287

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PARTE II. — USCITE

DESCRIZIONE	Bilancio 1960 e riaccertamenti Preventivo 1961	Pagate	Da pagare	Totale	
<i>C) Spese per il personale centrale:</i>					
11	Stipendi, compensi, indennità . .	150.000.000	134.809.010	2.138.677	136.947.687
12	Fondo indennità liquidazione . .	15.000.000	—	15.000.000	15.000.000
13	Previdenza sociale, malattia, ecc.	22.500.000	20.322.236	—	20.322.236
14	Missioni e viaggi	7.000.000	3.976.637	—	3.976.637
		194.500.000	159.107.883	17.138.677	176.246.560
<i>D) Spese per le Casse mutue provinciali:</i>					
15	Stipendi, compensi, indennità . .	26.000.000	25.713.670	—	25.713.670
16	Fondo indennità liquidazione . .	2.000.000	—	2.000.000	2.000.000
17	Previdenza sociale, malattia, ecc.	4.500.000	4.022.847	—	4.022.847
18	Missioni e viaggi	1.500.000	1.462.485	—	1.462.485
19	Moduli e buste custodia	500.000	150.000	—	150.000
20	Diverse	1.000.000	—	—	—
		35.500.000	31.349.002	2.000.000	33.349.002
<i>E) Spese per le elezioni:</i>					
21	Quota annua	500.000	—	500.000	500.000
<i>Categoria II. — Uscite straordinarie.</i>					
22	Pubblicazioni	<i>per memoria</i>	—	—	—
23	Diverse	<i>per memoria</i>	—	—	—
<i>Categoria III. — Fondi di riserva.</i>					
24	Fondo di riserva	167.264.333	—	95.145.042	95.145.042
	Totale Titolo I	10.802.374.333	7.674.007.528	2.114.313.825	9.788.321.353

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PARTE II. — USCITE

	DESCRIZIONE	Bilancio 1960 e riaccertamenti Preventivo 1961	Da pagare	Pagate	Totale
	TITOLO II.				
	MOVIMENTO DI CAPITALI.				
25	Acquisto beni immobili	<i>per memoria</i>	—	—	—
26	Acquisto beni mobili, arredi e pubblicazioni	4.000.000	3.776.245	—	3.776.245
27	Versamenti in conti vincolati	2.000.000.000	—	—	—
	Totale Titolo II	2.004.000.000	3.776.245	—	3.776.245
	TITOLO III.				
	PARTITE DI GIRO.				
28	Servizio cassa Casse mutue provinciali e comunali:				
	a) Contributo dello Stato, quota capitaria	10.000.000.000	9.120.410.000	879.590.000	10.000.000.000
	b) Contributo dello Stato, concorso globale	3.862.500.000	3.862.500.000	—	3.862.500.000
	c) Contributo capitario	5.000.000.000	4.008.118.156	732.963.344	4.741.081.500
	d) Contributo integrativo	1.500.000.000	1.169.851.175	217.396.743	1.387.247.918
29	Stipendi ed accessori personale federale in servizio presso Casse mutue provinciali	400.000.000	306.255.225	14.009.361	320.264.586
30	Anticipazioni diverse	500.000.000	8.215.000	—	8.215.000
31	Anticipazioni alle Casse mutue provinciali	10.000.000.000	9.539.092.191	—	9.539.092.191
32	Versamenti ritenute al personale	55.000.000	37.713.404	5.300.935	43.014.339
33	Versamenti per conto terzi	2.500.000.000	1.549.025.234	—	1.549.025.234
	Totale Titolo III	33.817.500.000	29.601.180.385	1.849.260.383	31.450.440.768
	TOTALE PARTE II - USCITE	59.530.119.567	46.558.569.097	7.590.214.503	54.148.783.600

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

DISTINTA CAPITOLI A e B. — RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	Da riscuotere al 31 dicembre 1960	Riaccerta- menti	Riscosse al 31 dicem- bre 1961	Rimaste da riscuotere al 31 dicem- bre 1961	Totale 1 + 2 = 3 + 4
	1	2	3	4	5
Fondo cassa al 31 dicembre 1960	14.851.945	—	14.851.945	—	14.851.945
Esercizio 1957:					
Contributo aziendale	208.603.479	64.108.534	148.040.861	124.671.152	272.712.013
Contributo capitaro	198.185.435	58.239.406	139.051.167	117.373.674	256.424.841
Contributo integrativo	6.039.345	552.175	4.631.357	1.960.163	6.591.520
Totale 1957	412.828.259	122.900.115	291.723.385	244.004.989	535.728.374
Esercizio 1958:					
Contributo aziendale	266.744.855	40.383.678	173.443.636	133.684.897	307.128.533
Contributo capitaro	210.083.107	33.926.415	137.061.261	106.948.261	244.009.522
Contributo integrativo	6.223.672	338.376	6.451.907	110.141	6.562.048
Totale 1958	483.051.634	74.648.469	316.956.804	240.743.299	557.700.103
Esercizio 1959:					
Contributo aziendale	1.006.549.763	46.755.869	848.210.809	205.094.823	1.053.305.632
Contributo aziendale - Quota per la Federazione (5 per cento)	52.976.302	2.460.835	44.642.673	10.794.464	55.437.137
Riscossione fondi vincolati .	1.500.000.000	—	500.000.000	1.000.000.000	1.500.000.000
Contributo capitaro	604.046.017	29.250.493	519.133.569	114.162.941	633.296.510
Contributo integrativo	147.930.701	1.265.931	133.477.849	13.186.921	146.664.770
Recupero somme anticipate .	490.000	—	490.000	—	490.000
Recupero anticipazioni alle Casse mutue provinciali . .	9.382.309	—	9.382.309	—	9.382.309
Totale 1959	3.321.375.092	77.201.266	2.055.337.209	1.343.239.149	3.398.576.358

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue GESTIONE RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	Da riscuotere al 31 dicembre 1960	Riaccerta- menti	Riscosse al 31 dicem- bre 1961	Rimaste da riscuotere al 31 dicem- bre 1961	Totale 1 + 2 = 3 + 4
	1	2	3	4	5
Esercizio 1960:					
Contributo aziendale	2.762.825.256	159.604.754	1.884.146.782	1.038.283.228	2.922.430.010
Contributo aziendale - Quota per la Federazione (5 per cento)	145.411.857	8.400.250	99.165.621	54.646.486	153.812.107
Interessi attivi	75.913.345	1.276.788	77.190.133	—	77.190.133
Diverse (Entrate straordinarie)	—	2.078.829	2.078.829	—	2.078.829
Riscossione fondi vincolati .	2.000.000.000	—	1.500.000.000	500.000.000	2.000.000.000
Contributo capitario	1.303.130.109	62.684.912	805.343.845	560.471.176	1.365.815.021
Contributo integrativo	391.233.098	7.436.855	262.011.544	136.658.409	398.669.953
Recupero stipendi ed accessori personale federale in servizio presso Casse mutue provin- ciali	282.224.226	707.370	282.931.596	—	282.931.596
Recupero somme anticipate .	180.767.027	—	180.382.781	384.246	180.767.027
Recupero anticipazioni alle Casse mutue provinciali . .	1.010.940.325	—	1.010.940.325	—	1.010.090.325
Ritenute al personale	29.163	—	—	29.163	29.163
Riscossioni per conto terzi .	4.724.290	—	4.404.290	320.000	4.724.290
Totale 1960	8.157.198.696	242.189.758	6.108.595.746	2.290.792.708	8.399.388.454
TOTALE GENERALE	12.389.305.626	516.939.608	8.787.465.089	4.118.780.145	12.906.245.234

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

DISTINTA CAPITOLO C. — RESIDUI PASSIVI

DESCRIZIONE	Da pagare al 31 dicembre 1960	Riaccerta- menti	Pagati al 31 dicem- bre 1961	Rimaste da pagare al 31 dicem- bre 1961	Totale 1 + 2 = 3 + 4
	1	2	3	4	5
Esercizio 1957:					
Contributo aziendale	267.096.644	64.108.534	203.930.969	127.274.209	331.205.178
Stipendi, compensi, indennità — Personale centrale	—	11.369	11.369	—	11.369
Previdenza sociale, malattia, ecc. — Personale centrale	—	2.143	2.143	—	2.143
Stipendi, compensi, indennità — Personale provinciale	—	33.090	33.090	—	33.090
Fondo di riserva	204.698.150	656.955	—	204.041.195	204.041.195
Contributo dello Stato	6.520.361	—	4.169.000	2.351.361	6.520.361
Contributo capitaro	198.185.435	58.239.406	139.051.167	117.373.674	256.424.841
Contributo integrativo	6.039.345	552.175	4.631.357	1.960.163	6.591.520
Totale 1957	682.539.935	122.289.762	351.829.095	453.000.602	804.829.697
Esercizio 1958:					
Contributo aziendale	423.669.044	40.383.678	327.728.332	136.324.390	464.052.722
Spese per le Casse mutue pro- vinciali:					
Stipendi, compensi, inden- nità	—	535.760	535.760	—	535.760
Previdenza sociale, ma- lattia, ecc.	—	74.593	74.593	—	74.593
Fondo indennità liquidazione	377.972	—	—	377.972	377.972
Contributo dello Stato	35.986.086	—	22.349.000	13.637.086	35.986.086
Contributo capitaro	210.083.107	33.926.415	137.061.261	106.948.261	244.009.522
Contributo integrativo	6.764.473	338.376	6.451.907	650.942	7.102.849
Totale 1958	676.880.682	75.258.822	494.200.853	257.938.651	752.139.504
Esercizio 1959:					
Contributo aziendale	1.443.956.870	46.755.869	1.281.818.056	208.894.683	1.490.712.739
Fondo indennità liquidazione — Personale centrale	20.501.672	18.488.072	2.013.600	—	2.013.600
Stipendi, compensi, indennità — Personale provinciale	—	2.030.339	2.030.339	—	2.030.339
Fondo indennità liquidazione — Personale provinciale	63.928.471	58.793.706	5.134.765	—	5.134.765
Previdenza sociale, malattia, ecc. — Personale provinciale	—	291.860	291.860	—	291.860
Missioni e viaggi — Personale provinciale	—	609	609	—	609
Spese per le elezioni	500.000	—	500.000	—	500.000
Fondo di riserva	119.090.960	77.419.805	—	196.510.765	196.510.765
Contributo dello Stato	97.651.500	—	96.266.000	1.385.500	97.651.500
Contributo capitaro	604.046.017	29.250.493	519.133.569	114.162.941	633.296.510
Contributo integrativo	147.389.900	1.265.931	133.477.849	12.646.120	146.123.959
Totale 1959	2.497.065.390	77.201.266	2.040.666.647	533.600.009	2.574.266.966

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: GESTIONE RESIDUI PASSIVI

DESCRIZIONE	Da pagare al 31 dicembre 1960	Riaccerta- menti	Pagati al 31 dicem- bre 1961	Rimaste da pagare al 31 dicem- bre 1961	Totale 1 + 2 = 3 + 4
	1	2	3	4	5
Esercizio 1960:					
Contributo aziendale	5.373.349.606	159.604.754	4.492.191.605	1.040.762.755	5.532.954.360
Concorso spese alle Casse mu- tue provinciali	250.000.000	—	250.000.000	—	250.000.000
Missioni e viaggi — Organi am- ministrativi	765.501	18.000	783.501	—	783.501
Fitto locali	6.180.000	—	—	6.180.000	6.180.000
Illuminazione e riscaldamento	—	74.729	—	74.729	74.729
Cancelleria e stampati	—	28.924	28.924	—	28.924
Pubblicazioni, giornali, riviste	177.042	—	177.042	—	177.042
Consulenze e legali	750.000	—	750.000	—	750.000
Diverse — Uscite ordinarie . .	—	345.513	345.513	—	345.513
Spese per il personale centrale:	3.758.580	3.125.448	6.884.028	—	6.884.028
Stipendi, compensi, inden- nità	12.000.000	18.488.072	—	30.488.072	30.488.072
Fondo indennità liquida- zione	31.127	910.690	941.817	—	941.817
Previdenza sociale, malat- tia, ecc.	430.570	123.900	554.470	—	554.470
Missioni e viaggi	347.997	208.517	139.480	—	139.480
Spese per le Casse mutue pro- vinciali:					
Stipendi, compensi, inden- nità	25.000.000	39.672.672	—	64.672.672	64.672.672
Fondo indennità liquida- zione	186.726	145.608	41.118	—	41.118
Previdenza sociale, ma- lattia, ecc.	4.739.804	4.047.141	692.663	—	692.663
Missioni e viaggi	500.000	—	401.929	98.071	500.000
Spese per le elezioni	500.000	3.326.626	3.826.626	—	3.826.626
Diverse — Uscite straordinarie	193.666.946	73.960.987	—	119.705.959	119.705.959
Fondo di riserva	82.853.000	—	40.331.660	42.521.340	82.853.000
Acquisto beni immobili	874.738.339	—	512.776.000	361.962.339	874.738.339
Contributo dello Stato	1.303.130.109	62.684.912	805.343.845	560.471.176	1.365.815.021
Contributo capitarario	391.233.098	7.436.855	262.011.544	136.658.409	398.669.953
Contributo integrativo	—	24.710.916	6.356.271	18.354.645	24.710.916
Stipendi ed accessori personale federale in servizio presso le Casse mutue provinciali . .					
Versamenti ritenute al perso- nale	8.298.524	—	8.295.413	3.111	8.298.524
Versamenti per conto terzi .	182.650	—	34.895	147.755	182.650
Totale 1960	8.532.819.619	242.189.758	6.392.908.344	2.382.101.033	8.775.009.377
TOTALE GENERALE	12.389.305.626	516.939.608	9.279.604.939	3.626.640.295	12.906.245.234

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1961.

	Situazione all'inizio dell'esercizio	Variazioni nel corso dell'esercizio		Situazione alla fine dell'esercizio
		in più	in meno	
<i>Attivo:</i>				
1. — Banca Cassiere	14.851.945	47.222.584.980	46.558.569.097	678.867.828
2. — Crediti diversi	12.374.453.681	156.547.062	5.619.654.068	6.911.346.675
3. — Mobili, arredi e macchine	33.197.328	3.630.063	1.290.000	35.537.391
4. — Immobile	240.000.000	—	—	240.000.000
	12.662.502.954	47.382.762.105	52.179.513.165	7.865.751.894
<i>Passivo:</i>				
1. — Debiti diversi	11.666.188.455	307.062.572	5.186.361.202	6.786.889.825
2. — Impegno per acquisto immobile	82.853.000	—	40.331.660	42.521.340
3. — Fondo spese elezioni	1.000.000	500.000	901.929	598.071
4. — Fondo indennità liquidazione personale	121.808.115	31.376.968	8.382.777	144.802.306
5. — Fondo ammortamento beni mobili	25.166.000	4.138.000	—	29.304.000
6. — Fondo di riserva	517.456.056	97.946.905	—	615.402.961
	12.414.471.626	441.024.445	5.235.977.568	7.619.518.503
Patrimonio netto	248.031.328	46.941.737.660	46.943.535.597	246.233.391

PERCENTUALE DELLE SPESE 1961.

	Importo come da conto finanziario	Rapporto percentuale delle spese	Percentuale sulle entrate effettive (9.790.807.588)
Concorso spese Casse mutue provinciali	300.000.000	46,446	3,064
Spese generali	36.874.287	5,709	0,377
Spese per il personale centrale	176.246.560	27,287	1,800
Spese per le Casse mutue provinciali	33.349.002	5,164	0,340
Fondo elezioni	500.000	0,078	0,005
Acquisto beni mobili	3.776.245	0,585	0,038
Fondo di riserva	95.145.042	14,731	0,972
	645.891.136	100	6,596

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'andamento dell'esercizio 1961 mette in evidenza la caratteristica di Ente coordinatore della Federazione nazionale nonché la costante contrazione delle disponibilità di cassa.

La diminuzione delle disponibilità di cassa si rileva non solo dalla riduzione degli interessi attivi ma anche dalla riduzione dell'ammontare dei fondi vincolati che da lire 3.500.000.000 al 31 dicembre 1960 sono passati a lire 1.500.000.000 al 31 dicembre 1961.

Infatti si è accentuata la necessità di rimettere alle Mutue provinciali le loro spettanze sia per l'incremento delle spese di assistenza e sia per la mancata riscossione del contributo aziendale nelle aliquote proposte al Ministero del lavoro dal Consiglio centrale della Federazione nazionale.

Il contributo aziendale è attualmente riscosso con le aliquote del 1960 ed il divario con le aliquote per il 1961, e non ancora approvate, comporta una minore riscossione di circa 1 miliardo e 500 milioni di lire con conseguente ripercussione nel pagamento delle spese relative all'assistenza che non possono essere pagate con la puntualità del passato.

GESTIONE DEI RESIDUI.

Nei Residui attivi si sono verificati i seguenti riaccertamenti in più:

1) per contributo aziendale, capitaro ed integrativo	L.	502.015.536
2) per quota 5 per cento Federmutue, interessi attivi e diverse . .	»	14.216.702
3) per partite di giro	»	707.370
		<hr/>
Totale	L.	516.939.608
		<hr/> <hr/>

Nei Residui passivi si sono verificati accertamenti in più per lire 514.137.745 realizzandosi così fra riaccertamenti attivi e quelli passivi un avanzo di lire 2.801.863 che è andato ad incrementare il Fondo di riserva.

I riaccertamenti in più nei Residui passivi, si raggruppano come appresso:

1) per contributo aziendale, capitaro ed integrativo	L.	502.015.536
2) per spese generali	»	121.653
3) per spese personale centrale	»	4.783.903
4) per spese personale presso Casse mutue provinciali	»	2.837.144
5) per spese diverse	»	3.672.139
6) Per partite di giro	»	707.370
		<hr/>
Totale	L.	514.137.745
Eccedenza dei riaccertamenti attivi	»	2.801.863
		<hr/>
Totale	L.	516.939.608
		<hr/> <hr/>

La gestione dei Residui realizza il pareggio recando la somma di lire 12.906.245.234 sia in attivo che in passivo.

È da rilevare, peraltro, che i residui passivi comprendono la somma di lire 520.257.919 relativa al Fondo di riserva costituito nei seguenti esercizi:

1956	L.	138.093.507
1957	»	65.947.688
1959	»	196.510.765
1960	»	119.705.959

Totali fondi di riserva		L. 520.257.919

GESTIONE DI COMPETENZA.

Parte I. — Entrate.

Il contributo aziendale — articoli 1 e 2 — è stato accertato in base ai ruoli principali e suppletivi emessi nel corso dell'anno in complessive lire 9.627.585.745 di cui lire 9.146.206.462 da assegnare alle Casse mutue provinciali e lire 481.379.283 per quota 5 per cento di spettanza della Federazione nazionale per sopperire alle proprie spese.

Il riaccertamento in meno rispetto alla previsione deriva dal fatto che la previsione del gettito era stata effettuata in base alle aliquote proposte dal Consiglio centrale al Ministero del lavoro, tenute presenti le giornate tassate al momento della previsione — seppure con uno scarto in meno per ragioni prudenziali — nonché dal fatto che vi è stata una flessione delle giornate tassate. Non essendo pervenuta l'approvazione delle nuove aliquote, i ruoli sono stati compilati con le aliquote in vigore nel 1960.

I fitti attivi — articolo 3-bis — si sono realizzati in lire 4.874.334 in somma uguale alla previsione in quanto i fitti derivano da contratti di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma, via dei Frentani, n. 8.

Per l'articolo 5 — « Alienazione beni mobili » — la somma realizzata in lire 1.290.000 rappresenta il ricavo della permuta di materiale di ufficio con altro di nuovo tipo.

Nessun movimento ha avuto l'articolo 6 in quanto la riscossione di lire 1.500.000.000 per fondi vincolati ha interessato la gestione dei residui.

Le partite di giro bilanciano con il corrispondente titolo III, parte II, Uscite, nell'importo complessivo di lire 31.450.440.768.

All'articolo 7, il contributo dello Stato (quota capitaria), ed i contributi capitario ed integrativo pagati dai coltivatori diretti per l'assistenza generica, sono di pertinenza delle Casse mutue provinciali e comunali.

L'articolo 7, lettera b), considera il contributo globale dello Stato che, per la legge 29 giugno 1961, n. 576, fa parte integrante del contributo aziendale (lettera b) dell'articolo 22 della legge 22 novembre 1954, n. 1136). In altri termini il concorso globale dello Stato ed il contributo aziendale, costituiscono il fondo di solidarietà di cui alla lettera c) dell'articolo 13 della legge istituzionale.

Dei restanti articoli delle partite di giro assume particolare rilevanza l'articolo 10 per lire 9.539.092.191. Si tratta del recupero — effettuato pressoché integralmente — delle anticipazioni alle Casse mutue provinciali in conto dell'assegnazione del fondo di solidarietà.

Il totale della Parte I, Entrate, ammonta a lire 54.148.783.600.

Parte II. — Uscite.

Le spese risultanti dal Titolo I - Uscite effettive - tutte contenute negli stanziamenti del bilancio preventivo - si raggruppano come segue:

1) contributo aziendale	L.	9.146.206.462
2) concorso spese Casse mutue provinciali	»	300.000.000
3) spese generali	»	36.874.287
4) spese per il personale centrale	»	176.246.560
5) spese per il personale presso Casse mutue provinciali	»	33.349.002
6) fondo per le elezioni	»	500.000
7) fondo di riserva	»	95.145.042
	Totale	L. 9.788.321.353

L'ammontare del contributo aziendale bilancia con uguale importo delle Entrate (articolo 1) comportandosi in definitiva come partita di giro: la somma viene ripartita dal Consiglio centrale della Federazione nazionale fra le Mutue provinciali secondo criteri di solidarietà.

L'impegno di lire 300.000.000 per concorso alle spese delle Mutue provinciali ha lo scopo di andare incontro a quelle Mutue provinciali che sostengono spese che non riguardano la rispettiva provincia o che si riferiscono a particolari rilevazioni statistiche o studi ed indagini sulla morbilità.

Le spese generali in lire 36.874.287 sono inferiori di oltre 4 milioni di lire rispetto a quelle sostenute nell'esercizio precedente, mentre le spese per il personale centrale in lire 176.246.560 denunciano un incremento di lire 14.905.714 rispetto a quelle sostenute nel 1960. L'incremento è dovuto alla normale progressione nella carriera dei dipendenti ed agli scatti biennali.

La spesa per il personale federale che presta servizio presso le Casse mutue provinciali per lire 33.349.002 è inferiore per lire 2.233.855 a quella sostenuta nell'esercizio 1960 e si riferisce al personale non direttivo che la Federazione nazionale ha messo a disposizione di alcune Mutue provinciali per il lavoro inerente, in modo particolare, alle spedalità delegate.

Il Fondo di riserva che nel bilancio preventivo, quale somma destinata all'integrazione degli stanziamenti deficitari, era di lire 167.264.333 in sede consuntiva, trasformandosi in accantonamento, si è concretizzata in lire 95.145.042 e rappresenta il saldo fra le entrate effettive e le spese effettive più gli acquisti di beni mobili. In sostanza rappresenta l'eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

Nel Titolo II - Movimento di capitali - la spesa di lire 3.776.245 si riferisce particolarmente al rinnovo di alcune attrezzature degli uffici.

Le Partite di giro - Titolo III - bilanciano con il corrispondente Titolo delle entrate nella complessiva somma di lire 31.450.440.768. Di questa lire 19.990.829.418 (articolo 28) riguardano i contributi dello Stato, capitario ed integrativo. Lire 9.539.092.191 (articolo 10) riguardano le anticipazioni effettuate alle Casse mutue provinciali in attesa dell'assegnazione del contributo di solidarietà, assegnazione che è stata effettuata dal Consiglio centrale della Federazione nazionale nel mese di dicembre 1961.

Le anticipazioni effettuate nel 1961 hanno superato di oltre 3 miliardi quelle disposte nell'esercizio precedente. Ciò conferma la particolare necessità di cassa in cui si sono trovate quasi tutte le Mutue provinciali per le note ragioni di aumento delle spese di assistenza e per la mancata riscossione del contributo aziendale con le aliquote proposte per il 1961.

Il totale della Parte II - Uscite - ammonta a lire 54.148.783.600.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'andamento delle spese si desume dal seguente prospetto che mette in evidenza le cifre assolute e l'incidenza percentuale per gli esercizi 1959-60 e 1961.

ANDAMENTO DELLE SPESE PER GLI ESERCIZI 1959-1960-1961.

	1959		1960		1961	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1. — Concorso spese Casse mutue provinciali	—	—	250.000.000	29,50	300.000.000	46,45
2. — Spese generali	57.774.263	7,38	40.980.588	4,83	36.874.287	5,70
3. — Spese per il personale centrale	142.063.391	18,15	161.340.846	19 —	176.246.560	27,29
4. — Spese personale presso Casse mutue provinciali	410.266.249	52,42	35.582.857	4,19	33.349.002	5,16
5. — Fondo per le elezioni	500.000	0,06	500.000	0,05	500.000	0,08
6. — Spese straordinarie	—	—	1.920.575	0,22	—	—
7. — Acquisto beni mobili	3.342.985	0,43	4.050.946	0,47	3.776.245	0,59
8. — Acquisto beni immobili	80.000.000	10,22	160.000.000	18,90	—	—
9. — Fondo di riserva	88.702.747	11,34	193.666.946	22,84	95.145.042	14,73
Totale	782.649.635	100	848.042.758	100	645.891.136	100

Invero le spese proprie della Federazione nazionale sono quelle generali e per il personale. L'andamento di queste spese è conforme alla specifica funzione di regolare l'attività e la gestione delle Casse mutue provinciali. Peraltro si nota una graduale riduzione delle spese generali mentre si ha un andamento crescente per le spese relative al personale dovuto non ad un incremento delle unità, ma, come già detto, per la normale progressione nella carriera dei dipendenti e per gli scatti biennali.

L'incremento costante del Fondo di riserva denota che non tutte le somme a disposizione vengono erogate e che si realizzano delle economie tanto da consentire anche di destinare alle Mutue provinciali la somma di lire 300.000.000 quale concorso alle spese sostenute per i motivi già indicati.

* * *

Il riassunto del Conto finanziario 1961, distinto nelle due gestioni, si presenta come appresso:

GESTIONE DEI RESIDUI.

A) Residui attivi	L. 12.906.245.234
B) Residui passivi	» 12.906.245.234

Risultato della Gestione dei residui . . . L. Pareggio

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GESTIONE DI COMPETENZA.

Parte I. — Entrate:

Titolo I. — Entrate effettive	L.	9.790.807.598	
Titolo II. — Movimento di capitali	»	1.290.000	
Titolo III. — Partite di giro	»	31.450.440.768	
			L. 41.242.538.366

Parte II. — Uscite:

Titolo I. — Uscite effettive	L.	9.788.321.353	
Titolo II. — Movimento di capitali	»	3.776.245	
Titolo III. — Partite di giro	»	31.450.440.768	
			» 41.242.538.366

Risultato della Gestione di competenza . . . L. Pareggio

RISULTATO FINALE DI AMMINISTRAZIONE . . . L. Pareggio

* * *

Il Conto patrimoniale al 31 dicembre 1961 presenta un Attivo di lire 7.865.751.894 ed un Passivo di lire 7.619.518.503 con un Netto quindi di lire 246.233.391. Questo Netto è inferiore di lire 1.797.937 rispetto a quello risultante alla fine dell'esercizio precedente e dipende dalla quota di ammortamento dei beni mobili.

Infatti con un aumento di attivo per acquisto di beni mobili per . . .	L.	3.630.063
vi è una diminuzione per vendita di beni mobili per	L.	1.290.000
ed una quota di ammortamento beni mobili per	»	4.138.000

Totale in diminuzione . . . L. 5.428.000

una diminuzione quindi del patrimonio netto di lire L. 1.797.937

* * *

Il Bilancio consuntivo della Federazione nazionale ha ormai raggiunto il proprio equilibrio e maggiormente lo raggiungerà appena entrerà in vigore il Regolamento organico in base al quale particolarmente le spese per il personale assumeranno una precisa fisionomia e determineranno un equilibrio pressoché stabile tra entrate ed uscite.

Dal Bilancio consuntivo dell'Organizzazione centrale, che non ha compiti di assistenza ma di coordinamento, di tutela e di vigilanza, non si possono desumere i costi delle prestazioni sanitarie né le incidenze delle spese generali e per il personale sono indicative per stabilire se il loro rapporto con le spese strettamente attinenti ai compiti istituzionali dell'Organizzazione mutualistica siano normali o meno.

Queste indicazioni vengono date dal riepilogo dei Bilanci consuntivi delle 92 Mutue provinciali e dai 7.790 Conti consuntivi delle Mutue comunali, intercomunali e frazionali, riepilogo che viene effettuato annualmente dalla Federazione nazionale appena pervengono i Bilanci consuntivi, debitamente approvati dagli Organi amministrativi competenti.

Si conclude sottolineando che dal Bilancio consuntivo 1961 della Federazione nazionale si desume che le spese vengono contenute al minimo indispensabile mentre viene sempre più intensificata l'azione di coordinamento e di controllo delle Casse mutue provinciali.

Roma, 10 maggio 1962.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luigi Anchisi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1961 della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti presenta la impostazione adottata nei precedenti esercizi e riflette, nelle parti che lo compongono e nell'esposizione del movimento finanziario ad esse relativo, il duplice tipo di compiti che la Federazione svolge istituzionalmente e, cioè, compiti di raccolta e di ripartizione delle entrate contributive destinate al finanziamento dell'intero sistema di Casse mutue — alle quali è demandata la gestione delle prestazioni assicurative di malattia — e compiti di coordinamento e di controllo nei confronti delle Casse medesime.

Il conto finanziario presenta:

per la gestione dei residui, costituiti principalmente da voci contributive, un movimento di lire 12.906.245.234 con una eccedenza dei riaccertamenti attivi sui passivi di lire 2.801.863 che è andata ad incrementare il Fondo di riserva;

per la gestione di competenza, un movimento finanziario di lire 9.790.807.598 per entrate effettive bilanciate da lire 9.788.321.353 per uscite effettive (di cui lire 95.145.042 destinate a riserva) con un'eccedenza attiva che risulta compensata dalla differenza inversa, di pari importo, determinatasi nel movimento di capitali, ed un movimento per partite di giro di lire 31.450.440.768 costituite prevalentemente da contributi di pertinenza delle Casse mutue.

GESTIONE DI COMPETENZA.

Dall'esame analitico della gestione di competenza si rileva che le entrate effettive risultano, nel complesso, inferiori di lire 1.014.066.735 rispetto alle previsioni. La contrazione interessa principalmente il gettito del « Contributo aziendale » — accertato in lire 9.627.585.745 rispetto ad una previsione di lire 10.575.000.000 — ed è dovuta al fatto che il preventivo si basa sulle aliquote proposte dal Consiglio centrale della Federazione per il 1961 in relazione al fabbisogno delle Casse provinciali, mentre i ruoli di riscossione sono stati compilati sulla base delle aliquote del 1960, non essendosi resa possibile la tempestiva definizione delle nuove aliquote nelle forme prescritte.

Il gettito del contributo aziendale — che assolve a fini di solidarietà sul piano nazionale — segna, invece, un modesto aumento (lire 31.899.407) rispetto al 1960.

In conseguenza, l'aliquota di tale contributo che, in sede di approvazione del bilancio preventivo, è stata riservata, come negli esercizi precedenti, al finanziamento della Federazione in misura percentuale invariata (5 per cento del gettito complessivo), sale in cifra assoluta da lire 479.784.317 a lire 481.379.283 con un aumento di lire 1.594.966.

Anche nell'esercizio 1961 si deve registrare — come nei precedenti — una sensibile contrazione del gettito degli interessi attivi che risultano accertati nell'importo di lire 158.347.519 rispetto ad una previsione di lire 225.000.000 e ad un gettito di lire 366.491.865 nell'esercizio 1960. È da porre in evidenza al riguardo che nel predetto importo non risultano contabilizzati gli interessi maturati sulle giacenze di cassa nel corso dell'esercizio 1961, i quali figureranno pertanto tra i residui attivi nel 1962, in quanto non è pervenuto tempestivamente l'estratto conto della Banca Nazionale del Lavoro che svolge il servizio di tesoreria per conto della Federazione. Ciò non esclude, tuttavia, l'esistenza di una effettiva flessione, peraltro già registrata nelle previsioni, e dovuta sia alla minore giacenza dei fondi liquidi, conseguente alle crescenti esigenze di mezzi finanziari avvertite dalle Casse per la dilatazione dell'assistenza e per l'aumento di taluni costi, sia alla riduzione dei fondi vincolati che da lire 3.500.000.000 al 31 dicembre 1960, sono passati a lire 1.500.000.000 al 31 dicembre 1961 per effetto della insufficienza delle disponibilità liquide in relazione al fabbisogno.

Nel «Titolo I» si nota, per contro, una entrata nuova rispetto agli esercizi precedenti di lire 4.874.334 costituita da «Fitti attivi» derivanti dalla locazione dello stabile di proprietà della Federazione con decorrenza dal 1° giugno 1961.

Le uscite effettive, aventi tutte carattere ordinario — come le entrate — e contenute tutte nei limiti degli stanziamenti, risultano costituite:

per lire 9.146.206.462 dal contributo aziendale destinato alle Casse mutue provinciali e ripartite tra le stesse a norma dell'articolo 13 lettera c) della legge n. 1136 del 1954;

per lire 300.000.000 dal concorso alle spese sostenute da talune Casse mutue provinciali nell'interesse di altre province o per compiti di interesse generale; tale uscita presenta un aumento di lire 50.000.000 rispetto al 1960 ed è in diretta funzione del conseguimento dei fini di coordinamento e di solidarietà fra le varie province;

per lire 36.874.287 da spese generali che presentano, in alcune voci, variazioni anche sensibili in aumento o in diminuzione, ma che, nel complesso, risultano inferiori di lire 4.106.301 a quelle dell'esercizio precedente. Le variazioni più sensibili interessano, in aumento, le spese per gli organi amministrativi (indennità di missione e rimborso spese di viaggio) che sono salite da lire 1.656.204 a lire 3.850.807 (l'aumento è dovuto al funzionamento di due Commissioni costituite dal Consiglio centrale nel corso dell'esercizio: l'una per la elaborazione del regolamento organico del personale, che ha già esaurito i suoi lavori, e l'altra per la elaborazione del regolamento delle prestazioni obbligatorie) e, in diminuzione, quelle per pubblicazioni, giornali e riviste, che si sono ridotte da lire 13.309.344 a lire 5.129.719, in conseguenza della limitata pubblicazione del notiziario;

per lire 176.246.560 da spese per il personale centrale, con un aumento di lire 14.905.714 rispetto al precedente esercizio dovuto a progressione del trattamento economico e ad oneri riflessi;

per lire 33.349.002 da spese per il personale non direttivo, che la Federazione ha messo a disposizione di alcune Casse mutue provinciali soprattutto per sollevarle dall'onere delle incombenze svolte nell'interesse di altre province (spedalità delegate). Tale spesa risulta inferiore di lire 2.233.855 rispetto alla corrispondente spesa dell'esercizio 1960 e costituisce un ulteriore intervento a favore delle predette Casse che, pure nella diversità della forma, presenta analogie con il concorso finanziario alle spese delle Casse provinciali, già posto in evidenza;

per lire 500.000 dall'accantonamento annuo per le spese delle elezioni;

per lire 95.145.042 dall'accantonamento a riserva.

Le spese della Federazione, data la particolare natura delle attività di competenza, consistono in spese generali e per l'attrezzatura degli uffici e in spese per il personale: le prime tendono a stabilizzarsi in quanto la struttura organizzativa dell'Ente ha ormai raggiunto la espansione richiesta dai compiti ad esso demandati, mentre le spese per il personale risultano ancora in aumento per effetto della progressione del trattamento economico.

Il Collegio sindacale rileva con compiacimento che è stato già deliberato dal competente Organo federale il Regolamento organico per il personale, che è attualmente all'esame della Amministrazione vigilante per la prescritta approvazione. Detto regolamento permetterà una più precisa determinazione degli oneri per il personale, che, per evidenti ragioni funzionali, costituiscono la voce di spesa più rilevante.

Nelle partite di giro si riscontra un notevole incremento del volume complessivo che da lire 23.598.721.968 dell'esercizio 1960 sale a lire 31.450.440.768 nell'esercizio 1961.

L'aumento è determinato in prevalenza:

dal nuovo apporto dello Stato al finanziamento dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti, disposto con la legge 29 giugno 1961, n. 576, nella forma di un concorso globale annuo di lire 2.575.000.000 avente decorrenza dal 1° luglio 1960 e la stessa destinazione del Contributo aziendale. L'entrata a tale titolo, nell'esercizio 1961, ammonta a lire 3.862.500.000;

dal notevole incremento delle anticipazioni alle Casse mutue provinciali sul contributo aziendale (ripartito alla fine dell'esercizio) dovuto alle accennate crescenti esigenze di disponibilità finanziarie nel corso dell'esercizio per l'erogazione dell'assistenza;

dalle anticipazioni alle Casse mutue provinciali a titolo di stipendi ed accessori corrisposti al personale federale in servizio presso le Casse stesse, per un importo di lire 320.264.586 che nel bilancio 1960 figurano tra le entrate e le uscite effettive.

Quanto alle entrate contributive registrate tra le Partite di giro, si deve porre in evidenza che, rispetto al 1960, il gettito del contributo capitaro a carico dei coltivatori diretti si è ridotto da lire 4.813.973.250 a lire 4.741.081.500 (per un importo di lire 72.891.750) in conseguenza della diminuzione del numero degli assistibili, mentre è rimasto invariato in lire 10.000.000.000 il gettito del Contributo capitaro a carico dello Stato, che viene corrisposto in semestralità anticipate salvo successivo conguaglio; il contributo integrativo ha dato un gettito pressoché uguale a quello del 1960.

GESTIONE DEI RESIDUI.

Per quanto attiene alla gestione dei residui è da porre in evidenza come essa vada a mano a mano normalizzandosi, tenuto conto che la grande maggioranza dei residui medesimi è dovuta soprattutto ai vari contributi ed al sistema di riscossione degli stessi che, per ovvie ragioni inerenti a nuovi accertamenti ed alla concessione di sgravi, nel corso delle varie gestioni, ne determina l'esistenza in bilancio.

All'inizio dell'esercizio finanziario 1961, tenuto conto di un fondo di cassa di lire 14.851.945 esistente presso la Banca Nazionale del Lavoro, Banca-Cassiere della Federmutue, al 31 dicembre 1960 e riportato a nuovo, vi era una consistenza di residui attivi pari a lire 12.374.453.681.

Durante la gestione 1961 sono stati riaccertati residui attivi per lire 516.939.608 afferenti agli anni dal 1957 al 1960 e riguardanti, per la quasi totalità, i contributi aziendale, capitaro ed integrativo, portando così il totale dei residui attivi alla ragguardevole somma di lire 12.906.245.234.

Alla chiusura dell'esercizio 1961, dei predetti residui attivi ne risultano riscossi per un totale di lire 8.787.465.089 pari circa ai due terzi della loro consistenza iniziale, e ne restano da riscuotere per un totale di lire 4.118.780.145.

Per quanto riguarda i residui passivi, su una consistenza iniziale di lire 12.389.305.626 salita a lire 12.906.245.234 mercè il riaccertamento, durante la Gestione, dei residui passivi per lire 516.939.608, risultano pagate lire 9.279.604.939 e riportati a nuovo per lire 3.626.640.295.

CONTO PATRIMONIALE.

Il Conto patrimoniale alla data del 31 dicembre 1961 presenta la seguente situazione:

Attivo:

consistenza liquida, depositata presso la Banca-Cassiere di lire 678.867.828, di cui il Collegio Sindacale ha accertato l'esistenza alla data di riferimento, in base alla comunicazione ufficiale fatto dalla Banca stessa in data 14 marzo 1962 con modello 3348;

crediti diversi per lire 6.911.346.675 costituiti in gran parte da entrate contributive da riscuotere, da anticipazioni alle Casse mutue provinciali e dai depositi vincolati presso Banche; questi ultimi nell'importo di lire 1.500.000.000, sensibilmente ridotto rispetto alla consistenza alla fine del precedente esercizio (lire 3.500.000.000);

valore dei mobili, degli arredi e delle macchine in lire 35.537.391;

controvalore dell'immobile di lire 240.000.000.

Passivo:

debiti diversi per lire 6.786.889.825, costituiti quasi per intero da contributi dovuti alle Casse mutue provinciali;

impegno di lire 42.521.340, riguardante il saldo dell'acquisto e sistemazione dell'immobile di proprietà;

fondo di lire 598.071, costituente l'accantonamento per le spese triennali delle elezioni;

fondo indennità per la liquidazione del personale che, adeguandosi alle variazioni in aumento delle retribuzioni e tenendo ovviamente conto degli accresciuti periodi di anzianità, passa da lire 121.808.115 a lire 144.802.306;

fondo di ammortamento beni mobili che, in armonia all'aumentata consistenza del patrimonio mobiliare, passa da lire 25.166.000 a lire 29.304.000;

fondo di riserva per lire 615.402.961.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il raffronto fra il totale dell'attivo e quello del passivo indica in lire 246.233.391 il patrimonio netto, inferiore di lire 1.797.937 rispetto a quello risultante alla fine dell'esercizio precedente (lire 248.031.328). La diminuzione di che trattasi è causata dal fatto che a fronte di un aumento di attivo

per acquisto di beni mobili per	L.	3.630.063	
si è avuta una diminuzione per vendita di analoghi beni usati			
per un valore di	L.	1.290.000	
e una quota di ammortamento beni mobili per l'anno 1961 di	»	4.138.000	
			» 5.428.000
e quindi una diminuzione del patrimonio netto di	L.	1.797.937	

Il Collegio Sindacale, operati gli opportuni controlli ed i riscontri di competenza, attesta le regolarità della gestione e la perfetta rispondenza delle cifre esposte nel conto consuntivo per l'anno 1961 con quelle risultanti dalla chiusura delle singole contabilità.

Il Collegio Sindacale, nell'invitare l'Assemblea ad approvare il bilancio consuntivo, desidera esprimere il proprio compiacimento per la impostazione e svolgimento delle attività di competenza al personale della Federazione, alla Direzione, agli Amministratori ed, in particolare, al Presidente che ha saputo infondere alla gestione un andamento accorto, oculato e corretto.

Roma, 14 giugno 1962.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Tenaglia
 » De Cao
 » Janniello
 » Lucarella
 » Uva